

# Capitolo 7 L'IMPERO DI CARLO MAGNO

## Dal Regno dei Franchi all'impero carolingio



### Dai Merovingi ai Carolingi

- I **Franchi** erano un popolo di origine germanica, che si stabilì nei territori dell'antica Gallia romana. Il re franco **Clodoveo**, della dinastia dei Merovingi, ampliò notevolmente i possedimenti dei Franchi e si convertì al Cristianesimo.
- I successori di Clodoveo non seppero mantenere il potere, che delegarono ai maestri di palazzo o "maggior-domi". Tra questi, grande prestigio ottenne **Carlo Martello**, il quale fermò l'espansione araba nella storica battaglia di Poitiers nel 732.
- Il figlio di Carlo Martello, **Pipino il Breve**, con l'appoggio del papa depose l'ultimo re della dinastia dei Merovingi e si fece proclamare re dei Franchi.

### Carlo Magno e il Sacro Romano Impero

- Il successore di Pipino, **Carlo Magno** ampliò ulteriormente i territori del regno. Sollecitato dal papa, minacciato dai Longobardi, Carlo scese in Italia, sconfisse il re longobardo Desiderio e si fece incoronare re d'Italia.
- Pochi anni dopo, il papa Leone III fu ancora aiutato da Carlo e, per ricompensarlo, lo incoronò imperatore del **Sacro Romano Impero**.
- Per meglio controllare i propri domini, Carlo Magno divise i territori dell'Impero in **contee** e **marche**, affidandoli ai propri compagni più fidati, che divennero suoi vassalli con il titolo di conte o marchese. L'operato di conti e marchesi era sottoposto alla supervisione dei **missi dominici**, che dovevano verificare che le leggi e le indicazioni date dal sovrano (*capitolari*) fossero rispettate.

## L'economia nell'Europa carolingia

- Notevole importanza assunsero le grandi aziende agricole organizzate sul modello della **curtis**, affermatosi nei primi secoli successivi alla caduta dell'Impero romano d'Occidente. Ognuna di esse era divisa in due parti: la **pars dominica**, sottoposta al controllo diretto del padrone e nella quale lavoravano i servi della gleba, e la **pars massaricia**, divisa in mansi affidati ai massari, uomini liberi o servi che vivevano in regime di semilibertà.
- I massari, oltre alla terra, ricevevano dal padrone della *curtis* anche **protezione** contro le aggressioni esterne. In cambio, essi dovevano garantire **fedeltà** al proprio signore e pagare una sorta di affitto per la porzione di terreno agricolo ricevuto. Il pagamento avveniva attraverso la cessione al padrone di una parte dei prodotti ricavati dal lavoro agricolo e con prestazioni di lavoro gratuito nella *pars dominica* (*corvées*).
- L'organizzazione economica della *curtis* era originariamente finalizzata all'**autosufficienza**. Gli acquisti e le vendite delle merci avvenivano solo in occasione di piccole fiere e **mercati**, mentre all'interno della *curtis* erano sostituiti dal **baratto**.
- Carlo Magno contribuì alla **ripresa economica** dei suoi territori, ripristinando le antiche **strade** romane e rivitalizzando il commercio e le città con l'istituzione di **fiere e mercati**. Favorì inoltre la fondazione di nuovi vescovadi e monasteri, ai quali era affidato il compito di organizzare le **attività agricole** dei territori circostanti.



Un vassallo omaggia il suo signore.

## La rinascita carolingia

- Carlo Magno, inoltre, diede impulso alla **cultura**, all'**istruzione** e all'**arte**, tanto che il suo periodo di regno fu detto "rinascita carolingia".

## La disgregazione del Sacro Romano Impero

- Il Sacro Romano Impero si disgregò pochi decenni dopo la morte di Carlo Magno (814). Nell'843, il *Trattato di Verdun* sancì la **divisione dell'impero** in tre parti: la Francia, la Germania e la Lotaringia con l'Italia settentrionale.
- Con il *Capitolare di Kiersy* (877), che stabiliva l'**ereditarietà dei feudi maggiori**, l'autorità regia si indebolì ulteriormente. Con la deposizione di Carlo il Grosso nell'887 venne sancita la fine dell'Impero carolingio.

## Linea del tempo

732 Battaglia di Poitiers

751 Nasce la dinastia carolingia

771-814 Regno di Carlo Magno

774 Fine del Regno longobardo in Italia

800 Nasce il Sacro Romano Impero

843 Trattato di Verdun

877 Capitolare di Kiersy

887 Fine dell'Impero carolingio



700

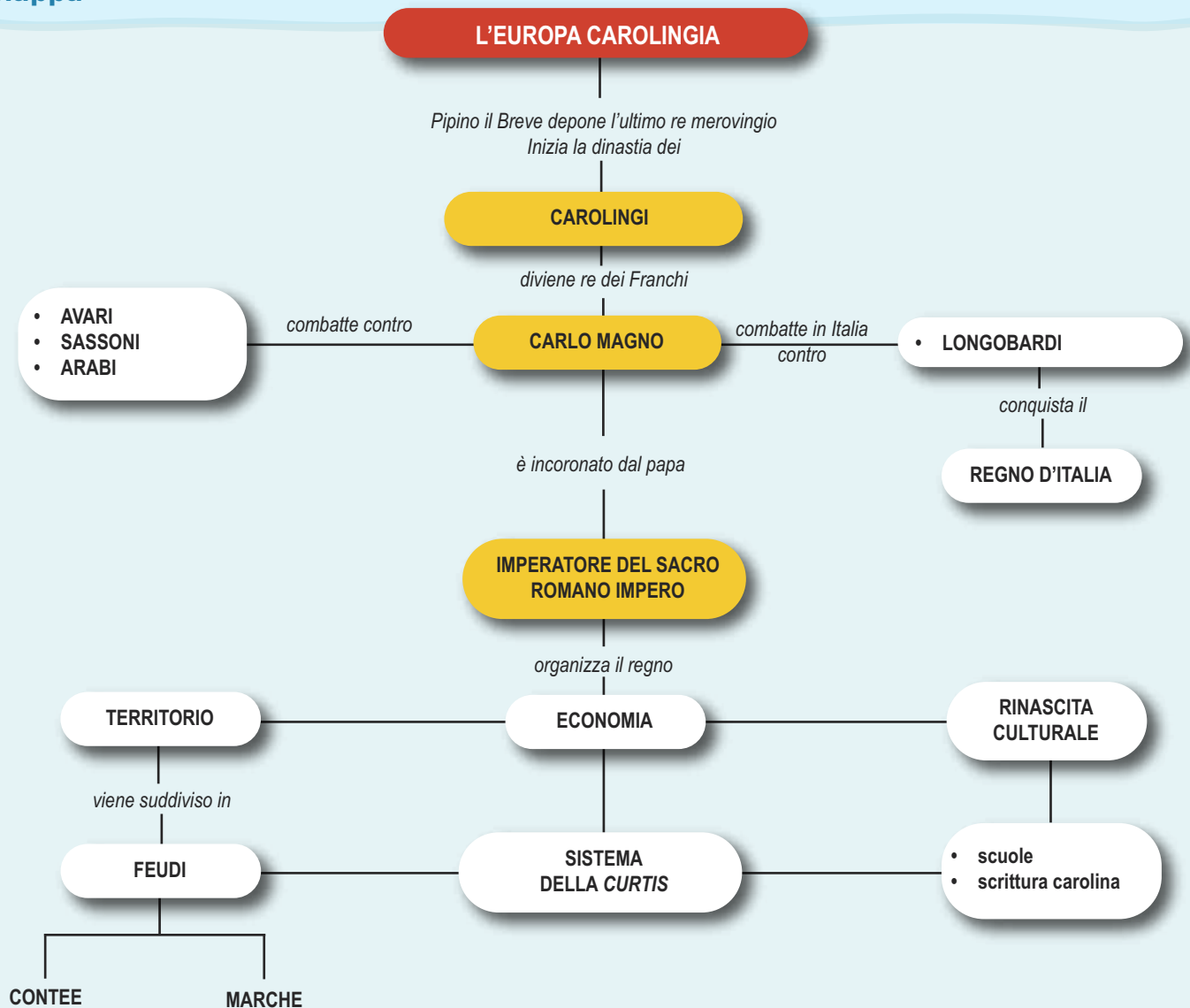
750

800

850

900

## Mappa



## I documenti

### La Canzone di Orlando

La rinascita carolingia coincise con la nascita della lingua francese: le prime opere della letteratura francese sono costituite dalle *Chansons de Geste*, cioè "Canzoni di imprese eroiche", poemi epici nei quali si narravano in modo leggendario le imprese compiute da eroi di epoca carolingia. Il più antico e famoso di questi poemi è la *Canzone di Orlando* (*Chanson de Roland*), scritta a metà dell'XI secolo. Essa narra le imprese di Carlo Magno e dei suoi guerrieri più valorosi e fedeli nella guerra contro gli Arabi. Precisamente, il poema narra l'episodio di Roncisvalle (778), militarmente e politicamente poco rilevante, ma che nella leggenda simboleggia l'epico scontro tra i difensori della fede cristiana e gli "infedeli" musulmani.



## Le parole della Storia

### Maggiordomo

Parola che deriva dal latino e letteralmente significa “il maggiore della casa”, ossia l’uomo più importante del palazzo. In questo modo erano chiamati presso i Merovingi coloro che si occupavano dell’amministrazione e del governo dei possedimenti franchi per conto dei sovrani: questi erano talmente disinteressati al governo dei loro regni che i sudditi presero a chiamarli “re fannulloni”.

### Vassallaggio

La parola deriva da *vassus*, vocabolo di origine celtica che significa “servo”.

Entrato in uso già presso i Merovingi, il vassallaggio consisteva in un rapporto personale di dipendenza fra un uomo libero che si assoggetta (cioè si rende vassallo) a un sovrano promettendo la sua incondizionata fedeltà in cambio di protezione e della concessione di un beneficio o feudo.

In un secondo tempo, il rapporto di vassallaggio venne usato per sancire legami di fedeltà non solo nei confronti del sovrano, ma anche da parte di cavalieri e persone di rango modesto (vassalli “minori”) nei confronti di signori di rango superiore, essi stessi vassalli del re o dell’imperatore (per questo detti “vassalli maggiori”). Sui rapporti di vassallaggio, di livelli diversi, si fonderà la struttura della società caratteristica di tutto il Medioevo: il feudalesimo.

### Contee

Le contee erano costituite da territori situati nell’interno e disponevano di eserciti piuttosto limitati. Erano governate dai conti, parola derivante dal latino *comes*, che significa “compagno”, soprattutto nel senso di “compagno d’armi”: il termine venne poi usato per designare la persona delegata dal sovrano al governo di un territorio.

### Marche

Le marche, che avevano a capo un marchese, erano più vaste (potevano comprendere anche diverse contee) ed erano poste nelle zone di confine: erano strategicamente assai importanti per la difesa dell’impero e in esse venivano raccolte ingenti truppe.

## Le immagini

### La scrittura carolina

La **minuscola carolina** fu la nuova scrittura introdotta all’epoca di Carlo Magno. Per la sua chiarezza e semplicità sostituì quasi tutti i tipi di scrittura precedenti. Fu adottata in tutti i Paesi che formavano l’impero e divenne il simbolo dell’unità culturale del Sacro Romano Impero.

La scrittura carolina, introdotta nelle scuole dei monasteri e dei vescovadi, rappresenta una delle eredità più durature della rinascita culturale avviata dall’imperatore attraverso la fondazione della **Scuola Palatina**.

